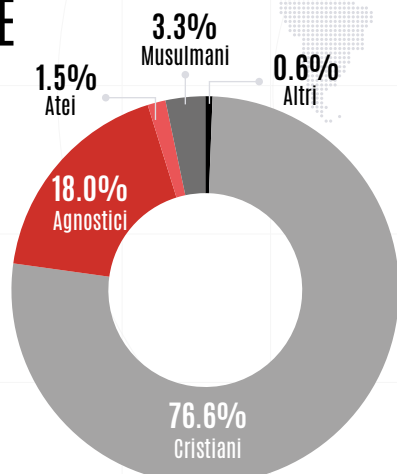




LUSSEMBURGO

RELIGIONE



Popolazione
603,944



PIL pro capite
94,278 US\$



Superficie
2,586 Km²



Indice di Gini*
34.9

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

La Costituzione del Granducato di Lussemburgo garantisce la libertà religiosa, a condizione che nell'esercizio e nell'espressione di tale diritto non vengano commessi atti illeciti (articolo 19)¹. Per l'articolo 20 della Costituzione nessuno può essere costretto a partecipare a qualsiasi pratica religiosa, mentre il Codice Penale proibisce di costringere o di impedire a qualcuno di praticare una religione, di partecipare a funzioni religiose o di celebrare festività religiose (articolo 142)². La libertà di assemblea è tutelata, ma le riunioni religiose o di altro tipo all'aperto sono soggette a leggi e a disposizioni delle forze dell'ordine (articolo 25).

Sebbene non esista una religione ufficiale di Stato, una legge del 2015 ha approvato formalmente le convenzioni tra le comunità religiose e il Granducato³. Il riconoscimento ufficiale è stato concesso a sei comunità religiose: la Chiesa cattolica, la comunità ebraica, la Chiesa protestante, la comunità musulmana, la Chiesa anglicana e la Chiesa ortodossa. La legge impegna il governo a fornire ai gruppi religiosi un sostegno finanziario annuale con importi proporzionali al numero dei membri di ciascuna comunità⁴.

Per firmare una convenzione con lo Stato, una comunità religiosa deve appartenere a una religione riconosciuta a livello mondiale, essere ben radicata in Lussemburgo ed essere sostenuta da una comunità sufficientemente grande⁵. La legge vieta l'educazione religiosa nelle scuole pubbliche primarie e secondarie. Nelle stesse si tiene invece un corso di etica intitolato "Vita e società", il cui programma è formulato previa regolare consultazione con le comunità religiose⁶.

Il Codice Penale proibisce di impedire, ritardare o interrompere le cerimonie religiose, di mostrare mancanza di rispetto per gli oggetti religiosi (articolo 144) e di insultare o aggredire i capi religiosi durante le funzioni religiose (articoli 145 e 146).

Nel maggio 2018, l'articolo 563 del Codice Penale è stato modificato per vietare l'uso di indumenti che coprano il viso in alcuni luoghi pubblici quali scuole, istituti educativi, ospedali, case di cura, istituzioni pubbliche e trasporti pubblici⁷.

Nell'aprile 2019, il Tribunale amministrativo ha annullato un regolamento del 2016 che vietava l'uso del velo nelle foto per la patente di guida⁸.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

I dati sui crimini motivati dall'odio raccolti dalla polizia, dai pubblici ministeri e dal Ministero della Giustizia non sono disponibili

al pubblico⁹.

L'Osservatorio sull'Islamofobia in Lussemburgo è stato creato nel gennaio 2018 e formalmente costituito come associazione nel marzo 2019¹⁰. Secondo un sondaggio condotto dall'Osservatorio nel 2018, su 340 musulmani selezionati in modo casuale, l'82% degli intervistati ritiene che i musulmani siano socialmente ben integrati in Lussemburgo¹¹. I risultati del sondaggio indicano una diminuzione generale del 12% del numero di atti percepiti come islamofobici e verificatisi tra il 2017 (38,2%) e il 2018 (26,2%)¹². Il numero di incidenti segnalati è diminuito del 3,8% tra il 2017 (25%) e il 2018 (21,2%)¹³.

L'Osservatorio ha espresso preoccupazione per il fatto che le autorità non abbiano intrapreso azioni preventive per proteggere la comunità musulmana dopo gli attacchi alle moschee di Christchurch in Nuova Zelanda, nel marzo 2019, e di Brest in Francia, nel giugno 2019, ma che invece siano state prese misure dopo l'attacco del dicembre 2018 a un mercatino di Natale a Strasburgo, in Francia¹⁴.

Secondo la RIAL (Recherche et information sur l'antisémitisme au Luxembourg), un'organizzazione di ricerca sull'antisemitismo¹⁵, nella prima metà del 2019 sono stati segnalati più incidenti antisemitici che in tutto il 2018¹⁶. Nel 2017 l'organizzazione ha registrato 12 incidenti antisemitici, 26 nel 2018 e 47 nel 2019. Nel 2019, gli incidenti hanno incluso dei graffiti raffiguranti Stelle

di Davide dipinti davanti a un negozio, un adesivo ostile incollato sulla cassetta delle lettere del rabbino di Esch-sur-Alzette e dei commenti negazionisti dell'Olocausto diffusi attraverso i social media¹⁷. Il presidente della RIAL, Bernard Gottlieb, avverte: «Il Lussemburgo non è antisemita, ma come in ogni altro luogo non dobbiamo abbassare la guardia»¹⁸.

Nel 2020, le restrizioni alle riunioni religiose pubbliche dovute alla pandemia di coronavirus hanno portato alla sospensione delle funzioni religiose. L'approccio del Lussemburgo è stato descritto come "rigoroso" (rispetto a "molto rigoroso", "moderato" o "basso") perché gli incontri religiosi pubblici sono stati sospesi, ma i luoghi di culto sono rimasti aperti per le preghiere private¹⁹.

I cristiani non hanno un'organizzazione religiosa né un organismo di ricerca come l'Osservatorio sull'Islamofobia o la RIAL. Nel settembre 2019, Papa Francesco ha annunciato che l'arcivescovo Jean-Claude Hollerich SJ, del Lussemburgo, sarebbe stato uno dei tredici nuovi cardinali. È il primo cardinale del Lussemburgo²⁰.

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Nel periodo in esame non vi sono state nuove o maggiori restrizioni governative in materia di libertà religiosa. L'aumento degli episodi antisemitici desta preoccupazione, ma nel complesso la situazione sembra essere stabile.

NOTE / FONTI

1. Governo del Granducato di Lussemburgo, Costituzione del Granducato di Lussemburgo (con emendamenti fino a maggio 2020), Articolo 19, "Gazzetta Ufficiale del Granducato di Lussemburgo", <http://legilux.public.lu/eli/etat/leg/recueil/constitution/20200519> (consultato il 2 settembre 2020).

2. Governo del Granducato di Lussemburgo, Codice Penale del Granducato di Lussemburgo, "Gazzetta Ufficiale del Granducato di Lussemburgo", <http://legilux.public.lu/eli/etat/leg/code/penal/20200320> (consultato il 5 settembre 2020).

3. Governo del Granducato di Lussemburgo, Convenzione tra lo Stato del Granducato di Lussemburgo e le comunità religiose stabilite in Lussemburgo, Articolo 1, <https://gouvernement.lu/dam-assets/fr/actualites/articles/2015/01-janvier/20-cdp-accord/Convention.pdf> (consultato il 5 settembre 2020).

4. Ibid., articolo 7.

5. Ibid., Preambolo.

6. Ibid., articoli 12, 17 e 18.

7. Governo del Granducato di Lussemburgo, Codice Penale del Granducato di Lussemburgo, op. cit.

8. Granducato del Lussemburgo, Osservatorio sull'Islamofobia in Lussemburgo, Rapporto sull'Islamofobia 2019, Autorisation du port du voile sur la photo du permis de conduire, <https://islamophobie.lu/actualites.php> (consultato il 1° settembre 2020).

9. Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani, Rapporto 2018 sui crimini d'odio: Lussemburgo, <https://hatecrime.osce.org/luxembourg?year=2018> (consultato il 18 marzo 2020).

10. Luc Caregari, Un peu moins d'islamophobie, "WOXX - L'autre hebdomadaire Luxembourg", 30 dicembre 2019, <https://www.woxx.lu/tag/islamophobie/> (consultato il 18 marzo 2020).

11. Granducato del Lussemburgo, Osservatorio sull'Islamofobia in Lussemburgo, Rapporto sull'Islamofobia per l'anno 2018, <https://islamophobie.lu/Rapport%202018.pdf> (consultato il 7 settembre 2020).

12. Ibid., p. 29.

13. Ibid., p. 33.

14. Ibid., pp. 47-48.

15. RIAL - Ricerca e informazioni sull'antisemitismo in Lussemburgo, <http://rial.lu/>.

16. Delano, Antisemitism incidences in Lux., first half 2019, 2 luglio 2019, <https://delano.lu/d/detail/news/antisemitism-incidences-lux-first-half-2019/206942> (consultato il 9 settembre 2020).

17. Patrick Jacquemot, Soutenir la digue face à l'antisémitisme, "Luxemburger Wort", 24 gennaio 2020, <https://www.wort.lu/fr/luxembourg/soutenir-la-digue-face-a-l-antisemitisme-5e2af6cfda2cc1784e354ad1> (consultato il 9 settembre 2020).

18. Ibid.

19. Alexis Artaud de La Ferrière, Coronavirus: how new restrictions on religious liberty vary across Europe, "The Conversation", 4 maggio 2020, <https://theconversation.com/coronavirus-how-new-restrictions-on-religious-liberty-vary-across-europe-135879> (consultato il 4 settembre 2020).

20. Manuela Affeje-Linda Bordoni, Cardinal-elect Hollerich promises to live his mission with humility, "Vatican News", 2 settembre 2019, <https://www.vaticannews.va/en/vatican-city/news/2019-09/cardinal-elect-hollerich-consistory-pope-francis.html> (consultato il 7 settembre 2020).